

A tutti i lavoratori / lavoratrici somministrati

Oggetto: TRENKWALDER SrL – Modena. Precisazioni in merito all’insinuazione al passivo dei crediti dei lavoratori subordinati somministrati che hanno prestato attività presso imprese utilizzatrici

Erg. Sig.ri / Gen.li Sig.re,

alla luce delle risultanze della prima fase dell’accertamento dello stato passivo fallimentare della società in oggetto, che ha comportato il rinvio dell’esame di numerose domande di lavoratori somministrati che hanno prestato attività presso imprese utilizzatrici, in funzione di una eventuale, possibile integrazione delle loro insinuazioni, siamo con la presente a fornire alcuni elementi di valutazione affinché venga considerata l’opportunità di procedere alla eventuale integrazione delle insinuazioni già depositate, il cui esame è stato rinviato ad altra udienza – come sarà comunicato nel contesto del Programma di Formazione Progressiva dello Stato Passivo Fallimentare -; ovvero di tenerne conto nella predisposizione delle insinuazioni non ancora depositate.

1. Ai crediti vantati dai Dipendenti Somministrati verso il loro datore di lavoro (nel caso di specie, Trenkwaldler) e verso le Imprese Utilizzatrici presso le quali hanno prestato la loro attività, può essere attribuita natura di “obbligazione solidale”.
2. Per le obbligazioni solidali la legge (artt. 61 e 62 l. fall.) prevede che fino ad **estinzione integrale** del proprio credito, il creditore (nel nostro caso il lavoratore) **possa insinuare nello stato passivo del debitore fallito l’intero credito vantato alla data della sentenza di fallimento, e possa mantenerlo insinuato per tale intero ammontare, senza ridurlo dei pagamenti parziali che abbia ricevuto dopo l’apertura della procedura**, così da potere partecipare ai riparti del fallimento **sempre in proporzione dell’importo così cristallizzato**, sino al **pagamento integrale**.
3. Per “**pagamento integrale**” si intende, nel nostro caso, il pagamento **dell’importo degli stipendi maturati decurtato delle ritenute previdenziali me non delle ritenute fiscali**
4. Tenuto conto della circostanza che il Fallimento Trenkwaldler è stato dichiarato in data 7.12.2016, ma è stato preceduto da un Procedura di Concordato Preventivo aperta in data 28.10.2016, sfociata senza soluzione di continuità nel fallimento, è possibile sostenere che il credito del lavoratore somministrato da insinuare allo stato passivo fallimentare sia rappresentato da:
 - I) Credito residuo al 20.10.2016; **più**
 - II) Crediti per attività lavorativa prestata dal 21.10.2016 al 6.12.2016; **più**
 - III) Pagamenti parziali eventualmente ricevuti dopo il 20.12.2016; **e senza tenere conto di**
 - IV) Eventuali pagamenti parziali ricevuti dopo il 7.12.2016.

5. In relazione a quanto sopra, i lavoratori somministrati in indirizzo che avessero insinuato il loro credito, vorranno valutare l'opportunità di integrare eventualmente le proprie domande con gli importi eventualmente ricevuti dalle imprese utilizzatrici dopo il 20.10.2016.

A ciò si dovrà provvedere **entro e non oltre il 15.10.2017**, al fine di consentire l'esame delle rispettive pretese entro la data programmata per l'esaurimento della formazione dello stato passivo. Non vi sarà necessità di presentazione di una nuova domanda di ammissione, ma una memoria integrativa della domanda già depositata, **nella quale venga evidenziato il cronologico assegnato e la data di presentazione della domanda originaria.**

6. I lavoratori somministrati in indirizzo che non avessero ancora insinuato il loro credito, vorranno valutare l'opportunità di insinuarlo sulla base dei criteri prospettato al n. 4)
7. La mancanza di una integrazione (o di una predisposizione) della domanda nei termini indicati comporterà la partecipazione ai riparti fallimentari in proporzione dei soli importi insinuati.

Distinti saluti

Fallimento Trenkwalder srl